LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

SPORT

Le partite di ricupero del campionato di calcio

Le squadre milanesi alle posizioni d'onore coi leaders dei gironi

Tutte le quattro partite vinte su campo avversario - Continua la ripresa vercellese
L'ennesima sconfitta del « Napoli »

Le classifiche

Girone A

	PARTITE G.	V.	N.	P.	GOALS F.	P.	Punti
Juventus	13	9	2	2	33	7	20
Internazionale	13	9	2	2	36	16	20
Genoa	14	7	3	4	27	9	17
Casale	14	8	1	5	19	18	17
Modena	14	5	5	4	18	21	15
Pro Vercelli	13	5	5	3	20	17	15
Alba	13	5	1	7	22	21	11
Brescia	13	4	2	7	20	26	10
Hellas	13	3	3	7	12	25	9
Napoli	14	0	0	14	7	49	0

Girone B

	PARTITE G.	V.	N.	P.	GOALS F.	P.	Punti
Torino	14	9	2	3	45	18	20
Milan	13	8	2	3	28	16	18
Livorno	14	8	2	4	25	20	18
Bologna	14	7	2	5	27	23	16
Sampierdar.	14	7	2	5	23	26	16
Alessandria	13	6	3	4	32	16	15
Doria	14	4	3	7	13	25	11
Padova	13	4	1	8	15	33	9
Cremonese	13	4	0	9	10	24	8
Fortitudo	14	2	1	11	13	31	5

La prima giornata di ricupero nella Divisione Nazionale ha visto la vittoria di tutte le squadre che sono andate a dar battaglia su campo avversario. Nel Girone A, l'incontro più importante, quello tra l'Internazionale ed il Modena, si è risolto con la netta vittoria degli uomini di Cevenini. Con questa partita i canarini hanno compromessa forse irrimediabilmente la loro entrata in finale, mentre la Internazionale viene a trovarsi a pari punti colla Juventus, dividendo colla squadra torinese il primo posto in classifica. La Pro Vercelli, scesa nella città « Leonessa », è riuscita a piegare il Brescia. Peccato che la Pro Vercelli abbia avuto un promettente risveglio un po' troppo in ritardo, altrimenti i bianchi campioni avrebbero forse potuto aspirare all'entrata in semifinale. L'Hellas infine aveva ragione di stretta misura del Napoli, togliendo alla squadra meridionale la speranza di ottenere sul suo campo i primi due punti in classifica. L'unica partita disputatasi nel Girone B, quella tra il Milan e la Cremonese, si è risolta con la vittoria dei rossoneri, che sono ormai lanciati decisamente all'inseguimento del Torino.

La prima giornata di ricupero, ha avuto il merito di indicarci quattro squadre sicure semi-finaliste: la Juventus e l'Internazionale, nel Girone A, ed il Torino ed il Milan, nel Girone B. Per la terza semi-finalista nei due Gironi, la cosa è ancora incerta; nel Girone A, Genoa e Casale si trovano a pari punti con difficoltà pressochè uguali da sormontare. Nel Girone B, il Bologna ha certamente migliori chances del Livorno, sia per gli incontri che deve ancora disputare, sia anche per il suo grado di forma attuale. Riassumendo: Juventus, Internazionale, Genoa, Torino, Milano e Bologna appaiono le più quotate per disputare le semi-finali, ma il campionato di quest'anno ci ha insegnato che le previsioni servono a ben poca cosa e che è meglio attendere pazientemente gli eventi...

GIRONE A
Internazionale-Modena 4-1.
Pro Vercelli-Brescia 3-1.
Hellas-Napoli 1-0.

Internazionale-Modena 4-1

Modena, 24, mattino.

Alla partita hanno assistito il presidente del Direttorio federale on. Arpinati, il vicepresidente ing. Graziani, il cav. Rangone commissario unico, e le autorità civili e politiche della città. La vittoria dei neroazzurri è stata netta. L'Internazionale mai si è fatta ammirare come ieri, saldo in tutte le sue linee, deciso e brillante nel suo giuoco tecnico e fine. L'impressione lasciata dalla magnifica compagine milanese è stata superiore a quella suscitata da ogni altra squadra, Juventus compresa. Essa ha avuto di fronte un Modena in non buona giornata, mutilato per l'assenza di alcuni dei suoi migliori giuocatori, e menomato per il declino di forma di altri. Esso mancava di Dugoni e Vezzani. I canarini, tuttavia, nel primo tempo hanno lottato con grande fiducia e con foga, minacciando spesso la porta avversaria; ma nella ripresa sono crollati, anche per un errore dell'arbitro, che ha grandemente pregiudicato le loro *chances*. L'arbitro Carraro chiama a raccolta i ventidue atleti che si schierano dinanzi alla tribuna d'onore, rendendo il saluto al capo delle forze calcistiche nazionali.

Al fischio, i nero-azzurri tentano un primo attacco, ma Barbieri allontana la minaccia. Al quarto minuto Rivolta fugge e spara in porta, ma il portiere modenese blocca e respinge. La schermaglia è vivacissima ed il pallone passa da una parte all'altra del campo. Al 14.o minuto, per un fallo di Agradi, Mazzoli tira una punizione che impegna Degani, il quale si salva in corner. Al 15.o minuto, Conti e Cevenini fuggono e impegnano la difesa canarina, che riesce a liberarsi in « corner ». Tira Conti e raccoglie di testa Rivolta, che segna imparabilmente. Al 17.o Manzotti manca per poco un « goal » per il Modena. Al 20.o, Powolny scavalca la difesa modenese e segna il secondo « goal » per i nero-azzurri. Al 23.o minuto, Brevilieri fugge tira, ma Degani devia in « corner » e respinge anche il calcio d'angolo. L'Internazionale continua insistentemente nell'attacco e Conti e Rivolta si fanno articolarmente notare per i loro magnifici centri. Poi il Modena prende l'offensiva, e per merito di Povero, ha un netto risveglio; così al 39.o minuto Mazzoni segna magistralmente il primo ed unico « goal » modenese. Negli ultimi minuti del primo tempo il Modena è ancora all'attacco e impegna il portiere avversario con molti tiri, ma senza riuscire a violare la porta.

La ripresa si inizia con un attacco modenese, ma ben presto i nero-azzurri prendono il sopravvento. All'ottavo minuto, Policaro blocca un difficile pallone di Cevenini. Al 12.o, in una veloce discesa, i nero-azzurri impegnano ancora Policaro, che para a terra, e tiene il pallone fra le braccia. L'arbitro fischia la punizione, ma poi non permette ai « canarini » di schierarsi in posizione di difesa, sulla linea della porta, e così Powolny, su passaggio di Cevenini, può facilmente segnare il terzo « goal ». E' la fine per i modenesi, i quali, già sconcertati dal superiore giuoco avversario, cedono definitivamente. I milanesi, padroni del campo, sfoggiano continui attacchi e ottengono due « corners » al 20.o ed al 24.o minuto, senza risultato. Ma al 31.o minuto, per merito di Rivolta, ottengono il loro quarto « goal ». Verso la fine, il Modena contrattacca, ma può aumentare il punteggio e così la partita ha termine, colla vittoria dell'Internazionale per quattro « goals » a uno.

La Direzione del Modena ha subito inoltrato regolare reclamo agli Enti superiori per quello che essa giudica un errore dell'arbitro Carraro.

BRESCIA. — Pro Vercelli-Brescia: 3-1.

La gara, condotta in modo sconclusionato dai vercellesi e con un brio vivacissimo invece da parte degli azzurri, ha segnato nei primi quarantacinque minuti di giuoco, una leggera prevalenza della squadra bresciana. La Pro-Vercelli nel secondo tempo, volgeva poi completamente a proprio favore le sorti della gara, e in breve si assicurava il vantaggio di due punti. Lo scacco produceva i suoi effetti tra le file degli azzurri, i quali erano costretti poi a subire la netta prevalenza dei bianchi, durata sino alla fine dell'incontro. Al fischio dell'arbitro, il Brescia inizia la sua offensiva, e al 5.o e 7.o minuto i vercellesi sono costretti in corner. Gli azzurri marcano una buona prevalenza, senza però riuscire a concludere le loro azioni in punti. Un'azione fortunata dei bianchi frutta il primo goal al 14.o minuto. Partito da qualche metro oltre il limitare dell'area, Ceria riesce a bribbiare gli avversari, giungendo a pochi metri dalla porta e segnando con un tiro imparabile. Gli azzurri cercano il pareggio e gli attacchi da essi portati sono numerosi e pericolosi. Un tiro di Franzoni I al 27.o minuto viene salvato dal palo superiore, ma nella mischia che ne segue davanti alla porta, l'arbitro vede un fallo di Zanello da punire con un calcio di rigore. Il centro avanti del Brescia può così violare la rete vercellese. La gara procede ora con uno svolgimento lento. La Pro-Vercelli ottiene due corner a suo favore al 30.o e al 33.o minuto. Un fallo tirato da Piccaluga al 37.o minuto dal limitare dell'area, va fuori, e la stessa sorte subisce una discesa portata da Ceria. La fine del primo tempo trova le squadre con un punto ciascuna. La ripresa segna la netta prevalenza della squadra vercellese dall'inizio alla fine. Una centrata fatta dal Ceria al 18.o minuto trova pronto Piccaluga che raccoglie e manda la palla nella rete con un colpo di testa. Il vantaggio ottenuto sprona i vercellesi, e in una bella discesa Villa segna al 19' il terzo ed ultimo goal. Un altro tiro del centro-avanti vercellese è parato da Trivellini al 38.o minuto. Per una carica irregolare a Degara, l'arbitro espelle dal campo Bonardi al 40.o minuto. Il fischio finale dell'arbitro, Sani della Spal, trova ancora i vercellesi sotto la porta di Trivellini.

Le squadre: U. S. Pro-Vercelli: Cavanna, Borello, Zanello, Degara, Ardizzone, Pensotti, Piccaluga, Gardini, Villa, Baiardi, Ceria — Brescia: Trivellini, Pasolini, Vailati, Frisoni II, Bellardi, Busani, Brizzolotti, Rinaldi, Frisoni I, Giuliani, Rizzi.

NAPOLI. — Hellas-Napoli: 1-0.

Le squadre sono scese nella seguente formazione: Napoli: Favi; Pirandello, Innocenti; Valente, Kreutzer, Catapano; Gariglio, Silvestri, Sallustro, Demartino e Venturi. Hellas: Masetti; Carra, Zappini; Cavaliere, Bosio, Pelca; Diamantini, Tommasi, Chiecchi III, Chiecchi II, Panunzio.

Il primo tempo termina alla pari, con una lieve prevalenza del Napoli, però, non sfruttata. I napoletani ottengono infatti tre « corners » contro zero degli ospiti, tutti e tre sviati in alto dal portiere veronese. Sallustro da due metri soli non riesce a calciare in porta un allungo dalla destra, e Venturi e Silvestri falliscono alto ed a lato favorevoli occasioni. D'altra parte, Favi sventa il pericolo con due parate alte, abbastanza difficili. Nella ripresa, le azioni si equilibrano. Tiri di lontano di Silvestri, Venturi e Sallustro, riescono innocui, sempre troppo alti. Poi il Napoli subisce due « corners » infruttuosi. Una diecina di minuti di insistenza da parte degli ospiti; quindi il Napoli riprende più deciso. Gariglio da pochi metri non risolve una vantaggiosa, scaltra discesa; ed ancora Kreutzer e Sallustro sbagliano da lontano il bersaglio. Non così i veronesi, che, passati alla riscossa nell'ultimo quarto d'ora, dopo essere stati tre o quattro volte arrestati, riescono ad assicurarsi il punto della vittoria. E' Chiecchi III, che approfitta di un ennesimo allungo di Tommasi, e, libero, a sei metri da Favi, segna senza fatica a 13' dalla fine. La reazione da parte dei napoletani riesce inutile.

GIRONE B
Milan-Cremonese 2-1.

CREMONA. — Milan-Cremonese: 2-1.

Un terreno in ottime condizioni ed un magnifico sole hanno fatto affluire sul campo di via Persico la folla eccezionale delle grandi competizioni. E tale era considerata la partita di ieri perchè dall'esito di essa dipendevano le sorti della squadra concittadina agli effetti della sua appartenenza o meno alla divisione nazionale. Come è stato brillante e pieno di azioni emozionanti il primo tempo, altrettanto slegato e caotico fu il secondo, nel quale si rivelò ancora una volta, con tutti i suoi pericoli, il giuoco individualista che ai cremonesi fu più volte rimproverato. Tutti ottimi furono invece i milanisti che spiegarono ben coordinate azioni d'insieme, veloci e decise, così da mettere più volte in serio imbarazzo l'ottimo Compiani. Dei concittadini furono ammirevoli Moroni e Tansini, che non si risparmiarono.

Le due squadre giuocarono nella seguente formazione: *Cremonese*: Compiani, Ravani II, Ravani I, Perotti, Borgo, Talamattini, Moroni, Bodini, Wilhelm, Bonizzoni e Tansini; *Milan*: Carmignato, Barzan, Schenoni, De Franceschini, Pomi, Marchi, Cevenini V, Santagostino, Ostroman, Hajos, Savelli.

I primi minuti di giuoco videro un incessante alternarsi di offensive sui due campi, sinchè la squadra cremonese ottiene un corner al 10.o minuto tirato da Wilhelm; il portiere del Milan para con un pugno. Tansini riprende e tira, ma Carmignato manda l'azione a vuoto. Al 17.o minuto il Milan in una discesa velocissima segna il primo punto della giornata per merito di Savelli. Il giuoco torna quindi ed equilibrarsi ed i grigio-rossi in cerca del pareggio contrattaccano decisamente impegnando più volte il portiere del Milan. Un corner tirato al 27.o minuto da Wilhelm non ha alcun esito. Al 37.o avendo un giuocatore del Milan toccato la palla con la mano in area di rigore, l'arbitro concede un *penalty*. Così Ravani I, con un formidabile calcio, viola la porta avversaria. L'arbitro però annulla il goal ed il calcio di rigore viene ripetuto con lo stesso fortunato esito. I milanisti attaccano con estrema decisione sicchè più volte costringono Compiani a parate disperate. La ripresa che, come abbiamo detto, è stata alquanto pesante, si inizia con una brillante azione del Milan ed al 5.o minuto per merito di Ostroman segna il secondo goal che sarà poi l'ultimo della giornata. Da questo momento i falli si susseguono, mentre si alternano da un'area all'altra i tiri, senza concludere. Al 40.o minuto, per aver risposto male all'arbitro, Bodini viene espulso dal campo, cosicchè la squadra concittadina si trova con soli 10 uomini in campo. L'esito della partita si può dire da questo momento già deciso: la vittoria cioè del Milan per 2 a 1.

1.a Divisione

TORTONA. — Derthona-Novara: 2-0.

La vittoria dei concittadini è stato giusto riconoscimento del valore dimostrato sul campo. I due goals furono segnati dall'ala destra Bondil che giocò ottimamente, meraviglioso come del resto tutta la squadra. Il Novara pur avendo giuocato con foga ed entusiasmo non riuscì a salvare l'onore della giornata. Pubblico foltissimo e corretto tra cui un Commissario della Federazione e l'on. Forni di Novara.

BIELLA. — Biellese-Astigiani: 3-0.

I biellesi segnarono nel primo tempo per merito di Schachinger al 19.o minuto ed aumentarono poi il loro vantaggio al 35.o minuto su tiro dell'ala sinistra Tibi. Nella ripresa gli astigiani si scossero e riuscirono a mantenere maggiormente equilibrata la partita. Tuttavia i biellesi segnarono ancora per merito di Schachinger. Arbitro: Sguerso di Savona.

MILANO. — U. S. Milanese-Spezia: 0-0.
SAVONA. — Savona-Speranza: 2-0.

GIRONE B
MANTOVA. — Mantova-Triestina: 3-1.
COMO. — Comense-Udinese: 3-2.
BUSTO A. — Pro Patria-Atalanta: 7-0.

GIRONE D
Carpi. — Carpi-Anconetana: 3-0.
Pistoia. — Pistoiese-Parma: 6-0.

GIRONE D
Caserta. — Liberty-Casertana (sospeso ad un minuto dalla fine per invasione del campo).
Roma. — Roma-Ideale: 2-2.
Taranto. — Lazio-Audace: 3-1.

I matches amichevoli

GENOVA. — Genoa-Alessandria: 5-2.

I genovesi hanno vinto facilmente contro un Alessandria che non si è mai impegnato molto efficacemente. Il gioco fu imposto dagli avanti genoani, ben serviti dai propri mediani. Hanno segnato Catto, Levratto, Castaldi, Catto, Moruzzi. Il Genoa pare abbia superata la crisi, e riprende a marciare regolarmente.

GENOVA. — Sampierdarenese-Sestrese 2-1.

Squadre incomplete, ma gioco ugualmente interessante. L'undici verde ha prevalso. Hanno segnato Berti, Moretti e Beria.

I parigini battono i coloniali

(Servizio speciale della « Stampa »)

Parigi, 24, mattino.

Più di 15 mila persone assistettero allo Stadio del Buffalo al match di foot-ball tra la squadra Atletica Metropolitana e quella dell'Africa del Nord. I coloniali ebbero a soffrire delle condizioni del terreno viscido e sdrucciolevole, nonchè della pioggia che è caduta durante l'intera partita. Furono perciò dominati dai giuocatori della capitale che segnarono 7 goals contro uno.

Motorismo

Bommartini e Faraglia abbassano i « record »

Roma, 24, mattino.

Ieri mattina, con un tempo pessimo, ed un terreno fangoso e pesante, si è inaugurata la stagione motoristica sul classico percorso di tre chilometri in salita della Merluzza. Nonostante la pioggia che cadeva mista a nevischio, un buon numero di appassionati assisteva lungo il percorso al passaggio delle macchine. La gara delle automobili per la coppa Gallenga si divide in due categorie: A) sport, B) corsa. La prima era suddivisa in cinque classi a seconda della cilindrata, erano iscritti 19 gentlemen. La seconda, divisa pure in cinque classi, radunava allo *start* dieci vetture. Le macchine sono partite a distanza di pochi minuti l'una dall'altra. Ecco la classifica per le automobili:

CATEGORIA SPORT. — *Classe prima* (cilindrata fino a 1100 cmc): 1.o Pellone Enrico (S.A.M.) in 2'44" alla media di chilometri 65,853; 2.o Sancricca (Citroen) 2'34" 1/5; 3.o Portioli Giovanni (Amilcar) in 2'36" 3/5; 4.o Protti, 2'57" 1/5; 5.o Matrullo Francesco, 3'39" 3/5; 6.o Rosellini Roberto; 7.o Calei Giuseppe. Record precedente Vitali Emilio (S.A.M.) in 3'31" 3/5 alla media di Km. 51,89. *Classe seconda* (cilindrata da 1101 a 1500 cmc): 1.o Vagnarelli Luigi (Mathis) in 2'36" 4/5, alla media di chilometri 68,877; 2.o Petrucci Mario (O.M.) in 3'43" 3/5. Record De Bernardis (Fiat) in 2'27" 2/5, alla media di chilometri 73,270. *Classe terza* (cilindrata da 1501 a 2000): 1.o Lazzaroni Edgardo (Ansaldo) in 2'24", alla media di chilometri 75; 2.o Lancellotti Max (Itala) in 2'26"; 3.o Anselmi Pietro in 2'28" 3/5. Record Valiomani su Bugatti in 2'3" 4/5, alla media di chilometri 87,237. *Classe quarta* (cilindrata da 2000 a 3000): 1.o De Teffè Manuel (Alfa Romeo) in 1'55" 3/5 alla media di chilometri 93,424; 2.o Bigotti Costantino (Alfa Romeo) in 2'6" 1/5; 3.o Zucchi Eugenio in 2'9" 3/5; 4.o Tomeucci Enrico in 2'19" 1/5; 5.o Greco Aldo in 2'22" 1/5; 6.o Alfredo Borniea. Record precedente Bucci Casari Francesco (Alfa Romeo) in 2'5" 2/5 alla media di chilometri 86,124. *Classe quinta* (cilindrata oltre i 3000 cmc.): 1.o G.M. (Mercedes) in 1'58" 2/5 alla media di chilometri 91,073; 2.o Gabrielli Giovanni (Nazzaro) in 2'33" 2/5. Record Orti Manara (Mercedes) in 1'49" 3/5, alla media di chilometri 98,540.

CATEGORIA CORSA. — *Prima classe* (cilindrata fino a 1100 c.m.c.): 1.o Borzacchini (Salmson) in 1'57" 3/5, alla media di chilometri 91,837; 2.o Danese Renato (Salmson) in 2' 2/5; 3.o Marchi Mario (Fiat) in 2'41". Record precedente Danese Renato su Salmson in 1'59" 2/5, alla media di chilometri 90,462. *Classe seconda* (cilindrata da 1101 a 1500 c.m.c.): 1.o Tonini Carlo (Maserati) in 1'42" 4/5, alla media di chilometri 105,058; 2.o Cantone Paolo (Bugatti) in 2'21" 2/5; 3.o Lori Angelo, 2'21" 4/5. Record precedente, Rocchi Cesare (Bugatti) in 1'57" 2/5, alla media di chilometri 91,993. *Classe terza* (cilindrata da 1501 a 20000 c.m.c): 1.o Bommartini Giovanni (Alfa Romeo) in 1'19" 1/5, alla media di chilometri 136,020, primo assoluto; 2.o Trivellato Alberto (Bugatti) in 1'28"; 3.o Ciri Innocenzo in 1'31" 2/5. Record precedente Bommartini (Bugatti) in 1'24" alla media di chilometri 128,500. *Classe quarta* (cilindrata oltre i 3000 c.m.c.): 1.o Aloisio (Maserati spec.) in 1'33" 2/5 alla media di chilometri 115,631. Non partiti: De Sterlich e Fracassi.

Le motociclette

La gara motociclette, ha dato modo di ammirare ancora una volta le doti e le qualità dei nostri centauri, specialmente un vero entusiasmo ha sollevato il campione delle « cento vittorie » Faraglia Umberto che colla vecchia macchina che pilotò per la conquista del Campionato d'Italia è riuscito a battere il *record* da lui detenuto. Ventidue macchine si sono presentate allo *starter*. Ecco le classifiche.

Categoria biciclette a motore (cilindrata 125): 1.o Bernardoni Umberto (G.D.) in 2'21" alla media di chilometri 76,595, battendo il record precedente; 2.o Mangione Salvatore (G.D.) in 2'41" 1/5; 3.o Rossetti Amilcare in 2'43" 1/5. 4.o Bufatti Pasquale in 2'44" 4/5; 5.o Lucarini Danilo; 6.o Sabadini Emilio; 7.o Gallese Mario.

Categoria 175 c.m.c.: 1.o « Aceto » (Harlette) in 2'17" 1/5 alla media di Km. 78,717.

Categoria 250 c.m.c.: 1.o Panella Alfredo (Galloni) in 2' alla media oraria di chilometri 90, nuovo record; 2.o Nocchi Biagio (Omega) in 2'53".

Categoria 350 c.m.c.: 1.o Costantini (Frera) in 2'5" alla media oraria di chilometri 86,400; 2.o Bianchi Fernando (Dot) in 2'9" 4/5; 3.o Amici Renato (Calthorphe) in 2'12" 2/5; 4.o Loreti Guido; 5.o Loioli Armando.

Categoria 500 c.m.c.: 1.o Ciacci Alfredo (Northon) in 1'44" 4/5, alla media di chilometri 103,053; 2.o Panella Alfredo (Galloni) in 1'54" 3/5; 3.o Santolini Enrico (P.M.) in 1'55 2/5; 4.o Peluso Vittorio; 5.o « Littorio » in 2'27" 4/5; 6.o De Fisio Cesare.

Tentativo di record: Faraglia Pietro (H.D.) batte il proprio *record*, ottenendo il tempo di 1'28" 4/5 alla media oraria di chilometri 122,171.

Mentre si svolgeva la gara motociclistica, il corridore Giuseppe Favero di anni 25 rimaneva investito da una automobile il cui conducente è rimasto per ora sconosciuto. Il Favero veniva prontamente soccorso ed accompagnato all'ospedale di San Giacomo, ove quei sanitari gli riscontravano ferite multiple in varie parti del corpo e lo hanno trattenuto in osservazione.

Campbell a 283 km. all'ora

(Servizio speciale della « Stampa »)

Londra, 24, mattino.

Il capitano Malcolm Campbell, proseguendo nelle prove della sua vettura di 450 cavalli, ha raggiunto una velocità di oltre 176 miglia all'ora, pari a 283 km. e 906 metri.

I « sei giorni » automotociclistici
23 concorrenti terminano la prova

(Servizio speciale della « Stampa »)

Parigi, 24, mattino.

I « sei giorni » invernali automotociclistici sono terminati ieri a Versailles, dopo prove alquanto dure date le intemperie ed il cattivo stato delle strade. Su 56 partenti 23 solamente hanno terminato la prova. Ecco le classifiche: *Motociclette da 175 cmc.*: 11 partenti, 3 arrivati *ex aequo*: Lezin, Bourguin e Andreiu 1000 punti; 250 *cmc.*: 14 partenti, 8 arrivi « ex aequo »: Druz, Labourdette, Charet, Doxen, Roudadoux, 1000 punti; 350 *cmc.*: 8 partenti, 8 arrivati: 1. Berenger, 2. Clech; 500 *cmc.*: 13 partenti, 7 arrivati « ex aequo »: Marc, Carrè, Bernard, 1000 punti. — *Vetture da 500 cmc.*: 1. Le Masson 1000 punti. *Vetture da 1100 cmc.*: Balley 1000 punti. *Vetture da 1500 cmc.*: 1. Robert 950 punti. *Due litri*: Pesret, 1000 punti.

HOCKEY

Campioni d'Italia-Rappresentativa belga: 10-2

Verona, 24, mattino.

Il Milan Hockey Club di Milano ha battuto ieri per 7 punti a 4 il Club Bentegodi di Verona in una partita di hockey su pattini a rotelle. La squadra milanese, composta dai giuocatori Bonetti, Gaudenzi, Asal, Venezianì e Vanni, che detiene il titolo di campione d'Italia ha riportato un'altra bella vittoria sulla squadra nazionale belga con 10 punti contro 2. Il podestà di Verona ha consegnato alle due squadre una artistica targa.

I berlinesi battuti dai franco-canadesi

(Servizio speciale della « Stampa »)

Berlino, 24, mattino.

La squadra parigina dei canadesi giocatori di hockey sul ghiaccio aveva ottenuto giorni addietro un risultato nullo combattendo contro la squadra nazionale di Germania. Ieri invece i canadesi hanno riportato una netta vittoria sulla squadra di Berlino per sei a tre, mostrando una netta superiorità di forma.

Sui campi di neve

90 concorrenti disputano la « Coppa Biella »

Biella, 24, mattino.

La gara per la « Coppa Biella », che la « Pietro Micca », la vecchia e gloriosa Società cittadina, ha voluto riservare ai cittadini di Biella e sobborghi, che non avessero vinto altre gare precedenti, ha richiamato sul colle di Oropa una inconsueta folla di sciatori e di spettatori. Giovani, nuovi alle gare, allenati a quei piccoli percorsi sui declivi della nostra valle, sono accorsi entusiastici, colla febbre sportiva dei novizi.

Il Santuario della Madonna Nera, biancheggiante di un tappeto uniforme di neve, ha ospitato fin dalla sera di sabato gran numero di questi appassionati. La partenza è stata data alle 9 precise, mentre imperversava la bufera, dal piazzale della Basilica, ove si erano dati convegno tutti i dirigenti della Società organizzatrice. Tra le personalità presenti notiamo: il cav. uff. Robiolio, presidente della « Pietro Micca », il cav. Ferrarone, il dott. Pignaris, in rappresentanza del Municipio di Biella, il centurione Riccardo Mino, l'avv. Mongiardi, il dott. Panzera, il grand'uff. Corradino Sella, il cav. Alberto Rivetti, il comm. Emilio Gallo, ecc., ecc.

Alle 9,12', Gino Ramma e Ferrarone, chiamano a raccolta per il « via » gli iscritti, che sono 90 e che si trovano tutti alla partenza; non si troveranno tutti all'arrivo...; ma all'onore del « via » non si deve mancare a nessun costo.

Lungo i 13 chilometri del percorso, la Società organizzatrice aveva scaglionato nei diversi punti di segnalazione una cinquantina di soci. Il vincitore dell gara ha tagliato il traguardo alle ore 10,30', precedendo di circa un minuto il secondo classificato.

La « Coppa Biella », dono del Municipio di Biella, è stata assegnata al « gentleman » Livio Barbera, della « Pietro Micca », che con una magnifica gara è riuscito a staccare tutti gli avversari.

Ecco l'ordine di arrivo: 1.o Barbera Livio, della « Pietro Micca », in ore 1, 14', 36"; 2.o Riva Renata, in ore 1, 15', 30", 2/5; 3.o Biotti Giovanni, in ore 1, 24', 29", 3/5; 4.o Caramelli Silvio, in ore 1, 26', 52", 4/5; 5.o Fiore Pietro, in ore 1, 26', 52"; 6.o Fornaro Pietro; 7.o Castello Luigi; 8.o Claus Primo; 9.o Pollini Ermenegildo; 10. Bertola Alfonso; 11. Magliola Massimo; 12. Pasini Michele; 13. Mosca Bebbe; 14. Nona Giovanni; 15. Buffa Giovanni; 16. Barlassina Mario; 17. Gruppo Erlado; 18. Coppa Oreste; 19. Zegna Fedele; 20. Righetti Ettore.

Il campionato studentesco a Clavières

Clavières, 24, matt.

Si è svolto ieri il campionato piemontese studentesco indetto ed organizzato dalla S. A. R. I., sezione di Torino del C. A. I. La gara che si svolgeva su un percorso di 15 Km. con un dislivello di 600 metri doveva anche servire come eliminatoria per la scelta degli sciatori che dovranno rappresentare il Piemonte nei campionati nazionali studenteschi a Cortina.

Malgrado che la neve cadesse ieri abbondante, ciò non ha impedito che 26 concorrenti dei 30 inscritti prendessero il « via ». Lo studente De Rosa ha vinto bene, staccando il secondo arrivato di circa quattro minuti. Degna di nota la gara fornita dal giovanissimo Pugliano, che ha compiuto una prova veramente ammirevole. La « Coppa Sari » da assegnarsi a quella facoltà od Istituto che avesse il maggior numero di arrivati tra i primi otto è stata vinta dalla facoltà di legge dell'Università di Torino. Ecco l'ordine di arrivo: 1. Fernando De Rosa (Sari), in 1 ora, 25' 5"; 2. Mazzaplo (id.) in 1, 28' 22"; 3. G. Belaffi (id.), in 1, 32' 45"; 4. A. Pruschi, in 1, 35' 54"; 5. Amprin in 1, 34' 34".

Seguono numerosi altri in tempo massimo.

Militari e valligiani a Vinadio

Cuneo, 24, mattino.

Un discreto numero di sciatori delle valli circonvicine e di Cuneo si è dato convegno ieri a Vinadio per partecipare alla gare di sci organizzate dalla Direzione della S. A. V. di Valle Stura e dal battaglione « Borgo » del 2.o reggimento alpini. Le diverse prove si sono susseguite con regolarità, alla presenza di un pubblico numeroso, tra il quale si notavano le principali autorità sportive di Cuneo e della Valle della Stura. Interessante e particolarmente ricca di fasi emotive fu la gara per la Coppa biennale della Camera di commercio, che i rappresentanti del Club Alpino di Cuneo sono riusciti ad aggiudicarsi dopo una lotta serrata contro i campioni della Valle di Stura e della Val Maira. I 25 chilometri del percorso sul quale si è svolta questa gara segnavano complessivamente un dislivello di circa mille metri.

Ecco i risultati della giornata:

Premio Camera di commercio: 1.o Bruno Sebastiano, di Sambuco, in ore 1,58'; 2.o Pigaglio Andrea, di frazione Bagni di Vinadio, in ore 1,59'; 3.o Ellena Giovanni, del Club Alpino di Cuneo, in ore 2; 4.o Olivero Matteo, della S. A. V. di Demonte; 5.o Toselli Aldo, del Club Alpino di Cuneo; 6.o Ventre Luigi, del Club Alpino di Cuneo. Seguono altri dieci in tempo massimo.

Gara di pattuglie: 1.o Battaglione « Dronero »; 2.o Battaglione « Borgo »; 3.o Battaglione « Saluzzo », tutti del 2.o regg. alpini.

Gara interpresidiaria: 1.o Battaglione alpino « Borgo San Dalmazzo »; 2.o Guardie di finanza; 3.o Reali carabinieri.

La riunione si è quindi conclusa con altre gare di minore importanza, e fra queste una riservata al sesso gentile.

A Tarvisio
Dante Vuerich campione regionale

Tarvisio, 24, mattino.

Alla presenza di una grande folla di appassionati del Friuli e della Venezia Giulia, si è disputata ieri una importante gara alla quale hanno partecipato centotrentuno concorrenti. Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Dante Vuerich di Pontebba che copre i 15 Km. del percorso in 54'6 46"; 2. Luigi Vuerich; 3. Sebastiano Vuerich; 4. Eliseo Vuerich; 5. Giuseppe Vuerich; 6. Fritunato Belli; 7. Silvio Buzzi; 8. Giacomo Carlevari. Campione assoluto regionale e militare: Dante Vuerich della 63.a Legione Tagliamento. Campione valligiani: Sebastiano Vuerich. Campione femminile Lucy Swarz di Trieste. La Coppa Sciatori Udinesi venne vinta dalla squadra di Fiume. La Coppa Corsi dalla squadra universitaria Trieste. La Coppa Tarvisio dalla Società sportiva Pontebba. La Coppa generale Vaccari dalla 63.a Legione Tagliamento. La Coppa Combattenti dalla Federazione Friulana. La Coppa Città Redente dalla squadra di Fiume.

Ciclismo invernale

Sprinters e routiers nelle competizioni in pista

Al « Palazzo dello Sport »

Belloni vittorioso nel « Gran Premio delle Nazioni » - Buone prove di Mac Namara, Notter e Rizzetto.

Milano, 24, mattino.

(*M. B.*) Evidentemente la magnifica giornata invernale, tutta sole ed azzurro, deve aver indotto molti appassionati a disertare la riunione odierna, poichè il « Palazzo dello Sport », pure essendo affollato, presentava qua e là qualche vuoto, che l'importanza della manifestazione non avrebbe dovuto permettere. Messa in scena grandiosa: si sono esibiti sulla bella pista di Piazza d'Armi, gli svizzeri H. Suter e Notter, i francesi H. Pelissier e Souchard, l'australiano Mac Namara, l'olandese Jaap Meyer, il tedesco Petri, il belga De Ruyter, e infine i nostri migliori: Binda, Linari, Giorgetti, Girardengo, Belloni, ecc. In totale i campioni di sette nazioni si sono incontrati nel Gran Premio, attraverso lo svolgimento di tre distinte prove: velocità, inseguimento per squadre, individuale. Mac Namara, l'inesauribile *sixdayman*, trovava modo di regolare nella velocità Linari, Petri e Giorgetti, quest'ultimo messo fuori classifica dalla Giuria e da una inesplicabile condotta di gara.

Rizzetto, tenace e volitivo, e Bestetti, oggi straordinariamente veloce, si sono imposti rispettivamente nelle due finali, riservate ai secondi e terzi arrivati nelle eliminatorie.

L'inseguimento a squadre vedeva uno spiegamento campale di forze; nei primi giri l'équipe italiana si è attardata qualche metro, poi Girardengo, Binda e Linari non solo hanno neutralizzato lo svantaggio, ma hanno anche avvicinato gli avversari in modo sensibile, fino a raggiungerli. C'è voluto tutto l'impegno di Mac Namara per impedire che Linari potesse guadagnare quella ventina di metri che separava i due *teams* negli ultimi due giri.

L'individuale ha pure avuto uno svolgimento serrato, convulso, interessantissimo. Innumerevoli i tentativi di fuga; Belloni ha dato per primo il là, conquistando un giro di vantaggio: l'hanno poi imitato Girardengo, De Ruyter, Binda, Rizzetto, Giorgetti, Notter e Petri, mentre il meccanismo della gara impediva ai più veloci di classificarsi negli *sprints*. Ma quando appariva ormai certa la vittoria di Belloni, è entrato in scena Mac Namara, che ricuperando il giro con H. Suter, trascinava nella sua scia lo svizzero Notter, il quale poteva così beneficiare d'un altro giro e classificarsi primo.

Qui si è verificata l'illogica interpretazione del regolamento, inquantochè la Giuria, nel compilare la classifica generale dell'Omnium, ha addizionato i punti accumulati dai concorrenti nell'individuale, di modo che Belloni, secondo, ha avuto 32 punti, e Notter, primo, 20 punti. Questa matematica tutt'altro che sportiva, è stata applicata un po' per accontentare il pubblico, un po' per interpretare il regolamento nel modo più opportuno. C'è tuttavia da riconoscere che anche un sistema di punteggio più logico avrebbe favorito Belloni, sulla linea delle tre prove disputate; ma bisogna pure riconoscere che in questo caso Notter non sarebbe stato relegato al quarto posto della classifica generale.

Ma, prescindendo da queste lacune organizzative, bisogna magnificare la bellezza della competizione, che attraverso il suo chiaro svolgimento, ha selezionato i valori in lotta. Si è così avuto agio di accertare la classe e le possibilità di Mac Namara, le doti di resistenza di Belloni, Notter Girardengo, e infine la mediocre giornata di Binda e di Linari. Hanno pure favorevolmente impressionato Charles Pelissier, Rizzetto e De Ruyter, mentre Suchard, Meyer e Petri sono apparsi fermi e slegati, probabilmente giù di forma.

Le cosidette gare di contorno hanno visto protagonisti juniores e dilettanti. Fra i primi ha avuto modo di emergere Minoretti, ammirato vincitore delle due «serie» della corsa a punti; fra i « puri » si sono imposti Cattaneo e Bolocchi, rispettivamente nella velocità e nella disputa a traguardi. Schiller, uno svizzero residente a Milano, ha poi trionfato nella finale del Premio della Medaglia, di cui nella mattinata si erano svolte le eliminatorie.

Il dettaglio delle riunioni

Velocità dilettanti a eliminazione. Finale: 1.o Cattaneo, 2.o Pellizzari, 3.o Medri, 4.o Sala.

Premio della Medaglia (velocità m. 1000): 1.a Semifinale: 1.o Marabelli, 2.o Coppi - 200 m. 14 2/5. — 2.a Semifinale: 1.o Schiller, 2.o Abbiati - 200 m. 13 1/5. — 3.a Semifinale: 1.o Merlini, 2.o Caccaveri - 200 m. 13 4/5. — Finale: 1.o Schiller, 2.o Merlini, 3.o Marabelli - 200 metri, 14 1/5.

Traguardi dilettanti (m. 3600): 1.o Bolocchi, 2.o Piano, 3.o Corsi, 4.o Brambilla, tempo 4'56".

Gran Premio delle Nazioni - *Omnium*: 1.a prova, velocità m. 1000; 1.a batteria: 1.o J. Meyer, 2.o Petri, 3.o C. Pelissier, 4.o Notter, 200 m. 13 4/5 — 2.a batteria: 1.o Giorgetti, 2.o Rizzetto, 3.o Binda, 4.o Negrini, 200 metri 13 1/5. — 3.a batteria: 1.o Mac Namara, 2.o De Ruyter, 3.o H. Suter, 4.o Souchard, 200 metri 12 4/5. — 4.a batteria: 1.o Linari, 2.o Belloni, 3.o Bestetti, 4.o Girardengo, 200 metri, 13 1/5. — Finale dei primi: 1.o Mac Namara, 2.o Linari, 3.o Meyer distanziato Giorgetti per corsa scorretta, 200 metri 12 4/5. Linari parte deciso ai 400 metri, seguito da Mac Namara, Giorgetti e Meyer nell'ordine. Ai 200 metri l'australiano attacca a fondo, avvantaggiando irresistibilmente, mentre Giorgetti, che si è danneggiato danneggiando Meyer, rinviene fortissimo sul rettilineo, dando l'impressione di rimontare entrambi gli avversari. — *Finale dei secondi*: 1.o Rizzetto, 2.o De Ruyter, 3.o Belloni, 4.o Petri, 200 m. 13". La volata è iniziata da Rizzetto. Petri e De Ruyter portano l'attacco, ma il veneto resiste bene, respingendo sul rettilineo il supremo attacco del belga.

Finale dei terzi: 1.o Bestetti, 2.o C. Pelissier, 3.o Binda, 4.o H. Suter, 200 m. 13". Alla campana Bestetti parte deciso, seguito da Pelissier, Binda e Suter nell'ordine. Sul rettilineo il francese cerca invano di rimontare l'italiano, mentre Binda resiste all'attacco di Suter. — 2.a *prova - Inseguimento per teams*, m. 3200: 1.o team italiano (Linari, Binda, Girardengo, Giorgetti, Bestetti, Negrini, Rizzetto, Belloni). - 2.o team straniero (Mac Namara, Petri, Pelissier, Souchard, Jaap Meyer, De Ruyter, H. Suter, Notter) a 80 metri - tempo 3'41" 1/5 (media oraria chilometri 52,236). — 3.a *prova - Individuale a punti* (Km. 20). 1.a classifica: 1.o Mac Namara, 2.o Petri, 3.o Rizzetto, 4.o Pelissier C. - 2.a classifica: 1.o Notter, 2.o Pelissier, 3.o Negrini, 4.o Giorgetti - 3.a classifica: 1.o Belloni, 2.o Binda, 3.o Giorgetti, 4.o Mac Namara - 4.a classifica: 1.o Belloni, 2.o Giorgetti, 3.o Rizzetto, 4. Suter - 5.a classifica: 1.o Belloni, 2.o Binda, 3.o De Ruyter, 4.o Girardengo - 6.a classifica: 1.o Belloni, 2.o De Ruyter, 3.o Binda, 4.o Girardengo - 7.a classifica: 1.o Girardengo, 2.o De Ruyter, 3.o Binda, 4.o Belloni - 8.a classifica: 1.o Giorgetti, 2.o Binda, 3.o Belloni, 4.o Rizzetto - 9.a classifica: 1.o Notter, 2.o Belloni, 3.o Giorgetti, 4.o Rizzetto - 10.a classifica: 1.o Notter, 2.o Belloni, 3.o Binda, 4.o Girardengo.

Classifica dell'Individuale: 1.o Notter, punti 20; 2.o Belloni a 1 giro, p. 32; 3.o Binda, p. 16; 4.o Giorgetti, p. 14; 5.o Girardengo, punti 11.

Classifica dell'Omnium: 1.o Belloni, p. 41; 2.o Giorgetti, p. 27; 3.o Mac Namara, p. 21; 4.o Binda, p. 20; 5.o Notter, p. 20; 6.o Rizzetto, p. 18. - Tempo 28'17" 4/5.

Corsa a punti juniores (Km. 3). 1.a serie: 1.o Minoretti, p. 10, in 4'11" 4/5; 2.o Croce, p. 6; 3.o Ferraro R., p. 4 - 2.a serie: 1.o Minoretti, p. 10, m. 4'17" 4/5; 2.o Croce, p. 8; 3.o Cazzaniga, p. 10 - Classifica: 1.o Minoretti, p. 20; 2.o Croce, p. 14; 3.o Cazzaniga, p. 10; 4.o Ferrario R., p. 8.

I nostri centralini telefonici portano i numeri: 40-946 DIREZIONE e REDAZIONE — 40-945 CRONACA GIUDIZIARIA e SPORT — 40-947 UFFICI DEL « SEGUENDO LA CRONACA » — 40-948 AMMINISTRAZIONE.

Al Velodromo d'Inverno

Michard batte Martinetti - Jaeger vince Grassin e Linart.

(Servizio speciale della « Stampa »)

Parigi, 24, mattino.

Al Velodromo d'Inverno una folla enorme ha presenziato alla disputa del Premio del Consiglio Municipale di Parigi di velocità e di mezzo fondo. La riunione è stata disturbata da numerose cadute, specialmente tra i dilettanti, che di tanto in tanto facevano conoscenza con il legno della pista, formando grovigli di uomini e di macchine. Fortunatamente la cronaca non ha da registrare che un solo ferito: Kauffmann che proprio sulla linea di arrivo, entrato in collisione con Poulain, è rotolato sulla contro-pista di cemento, ed è stato trasportato nel quartiere dei corridori. L'alto-parlante ha annunziato che le ferite erano leggere, ma il grande « schrate » svizzero ha dovuto abbandonare. Per quanto la caduta di Kauffmann sia avvenuta subito dopo il traguardo, la giuria ha fatto ripetere ai superstiti la semi-finale del Gran Premio, che era stata vinta da Poulain. Il pubblico ha protestato clamorosamente, ma i commissari hanno insistito nella loro decisione. Michard vi ha riportato la vittoria, e così pure nella finale. La corsa non è apparsa molto regolare, ma il pubblico, alla vittoria del suo favorito, non ha protestato, sebbene nessun entusiasmo abbia salutato il francese.

Martinetti, campione italiano, era riuscito a entrare in finale; è però stato battuto da Michard, di una sola gomma. Egli aveva la gamba destra fasciata, ciò che lo ha non poco handicappato.

La corsa di mezzo-fondo è stata un trionfo dell'americano Jaeger che, malgrado la battaglia datagli dall'imbattibile Grassin e da Linart, campione del mondo, ha sostenuto brillantemente la lotta classificandosi primo. Ecco il dettaglio:

Gran Premio del Consiglio Municipale, su un chilometro: Le batterie sono vinte da Michard, Schilles, Martinetti, Boucheron, Faucheux, Poulain. Il « répechage » da Kauffmann, Rohrback e Spencer. La prima semifinale è vinta da Michard alla seconda prova; la seconda da Martinetti e la terza da Spencer. La finale fra i terzi arrivati nelle semifinali ha dato la vittoria a Faucheux; quella dei secondi è stata vinta da Poulain. Quindi si ha la corsa dei primi tra Martinetti, Michard e Spencer. Martinetti conduce per i primi tre giri a passo lentissimo, quando sul rettilineo, prima della campana, a trecento metri, Michard piomba sul traguardo con uno sprint velocissimo. Spencer abbandona e Martinetti insegue l'avversario che ha preso tre lunghezze. L'italiano si avvicina gradatamente, ma dopo una magnifica lotta soccombe per una gomma.

Corsa mezzo-fondo dietro grossi motori, su due prove di 30 chilometri. Prima prova: 1.o Grassin in 25'25"; 2.o Jaeger a cento metri; 3.o Linart. Corsa movimentata; molto ammirata la regolarità dell'americano. Seconda prova: 1.o Jaeger in 25'19"; 2.o Grassin a 150 metri; 3.o Linart ed un giro. L'americano è partito in testa e non è stato più raggiunto malgrado tutti gli sforzi del campione francese e di quello del mondo. Classifica: 1.o Jaeger a parità di punti con Grassin ma con 50 metri di vantaggio; 2.o Grassin; 3.o Linart.

Il Congressino delle Società liguri

Genova, 24, mattino.

Presso la sede del Comitato regionale Ligure dell'U. V. I., in Vico Casana, ha avuto luogo ieri il congressino delle Società ciclistiche liguri, al quale hanno preso parte quasi tutti i delegati delle società affiliate. La riunione aveva assunto una maggior importanza dopo l'accoglimento delle società libere nei ranghi dell'U. V. I. Il congresso si è infatti precipuamente occupato delle questioni riguardanti gli ex corridori liberi.

Le elezioni del nuovo Comitato regionale hanno dato i seguenti risultati: Giacomo Pomata, commissario: Marenco Giacomo, vice-commissario; Tacchini Umberto, vice commissario zona di Savona; rag. Ghiglitazza, zona di Diano Marina; Rocca Giorgio, segretario; Cipollina Giuseppe, vice segretario; Sgorbini Ignazio, Ombra R., Bruzzone R., Campanella E., Bruzzone G., Brambilla G., Ghiglione L., Sirito Domenico, consiglieri.

La stagione crossistica

Locatelli vince a Vimercate

Milano, 24, mattino.

Ieri a Vimercate si è svolto l'annunziato cross country con la partecipazione di buon numero di podisti. Lunardi ha dato una battaglia poco dopo la partenza con Locatelli ed Oleotti. Quest'ultimo ha ceduto poco dopo la metà gara e Locatelli verso la fine ha superato Lunardi. Ecco l'ordine di arrivo: 1.o Locatelli Giovanni della Pro Patria in 21'; 2.o Lunardi Mazzini dello S. C. Carducci in 21'30"; 3.o Oleotti Gino; 4.o Reati Pierino, 5.o Re Antonio, 6.o Pozzoni Pietro, 7.o Balduzzo Giovanni, 8.o Redaelli Edoardo. Seguono altri 28 in tempo massimo.

Le tre dispute dell'« Auto » a Parigi

Parigi, 24, mattino.

Il poligono di Vincennes fu ieri a disposizione del giornale « L'Auto » per la disputa degli annuali e classici cross-country.

La prima prova di « cross » popolare ha avuto luogo al mattino su di un percorso di 5 Km. e 200 metri. Il terreno, per la neve discioltasi poche ore prima, è stato dannosissimo per tutti i concorrenti e massime per i più giovani. La nebbia scesa sull'immenso prato ha impedito agli spettatori di seguire le fasi della lotta. Mille ottocento podisti hanno preso il « via ». Sono giunti: 1.o Edmond in 22'43" e un secondo, 2.o Delcayre in 22'45" e due quinti, 3.o Verbrugghe.

La seconda prova detta del « petite gara » ha permesso al giovane Trapon, che due settimane fa aveva vinto il cross dell'« Intransigeant », di confermare le sue doti di podista. Il percorso era di 5 Km. e 900 metri. Quattrocento giovani si sono allineati agli ordini dello starter ed hanno preso il via. Dopo una bella lotta nella prima metà del percorso, la posizione dei concorrenti si è delineata. Trapon ha preso la testa marciando indisturbato sino al traguardo. 1.o Trapon in 20' e 55", 2.o Gaillard in 21'14", 3.o Lorrede.

Da ultimo, nel pomeriggio, e sotto la pioggia, sono stati chiamati gli inscritti al « cross dei campioni » il più importante della riunione. 458 atleti hanno risposto all'appello. Qualche astensione notevole è stata segnalata, e specialmente quelle di Pelè e Marchal, impegnati a Lione. Il percorso era più difficile ed accidentato dei due precedenti, specialmente per lo stato del terreno. Ecco la classifica: 1.o Dupart in 27'56" e quattro quinti; 2.o Leclerc, 3.o Redin.

Marchal batte Pelè a Lione

Lione, 24, mattino.

Su di un terreno ancora coperto di neve che ha danneggiato moltissimi concorrenti, si è disputato il classico cross-country detto « challenge Aycaguer ». La lotta si è circoscritta e decisa tra i due eterni rivali Pelè e Marchal, che ultimamente si trovarono di fronte nella prova dell'« Intransigeant » a Parigi, in cui il primo ebbe ragione del secondo. Il percorso era di 10 Km. Un'immensa folla, malgrado il freddo assisteva alla più bella gara podistica che la città di Lione organizzi durante l'anno sportivo. Appena il numeroso lotto dei concorrenti ha preso il « via », Pelè si è portato in testa seguito da Berger e da Trionaille, lasciando Marchal ancora in mezzo al plotone. Ma questi poco dopo ha raggiunto il terzetto. Poi egli ha preso il comando e con Pelè ha staccato tutti gli altri. Marchal con un ultimo sforzo è riuscito a tagliare primo il traguardo con 75 metri di vantaggio, prendendosi così la rivincita di Parigi. 1.o Marchal in 37'30" e tre quinti, 2.o Pelè a 75 metri, 3.o Berger.

M. Dusio vince a Lucento

Il cross-country disputatosi ieri fra « liberi » a Lucento per la Coppa offerta dagli esercenti locali, ha riunito al « via » 98 corridori, di cui 74 hanno compiuta la gara. Il percorso, abbastanza difficile, era di circa 8 chilometri. Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Mario Dusio della Milizia di Asti in 26'; 2. Masiglio Enrico; 3. Dusio Carlo; 4. Francesco Roccati; 5. Pabbia; 6. Vittone; 7. Bovone; 8. Perosino; 9. Morizio; 10 Musso; altri 14 in tempo massimo.